

TI_GERICHTE 52.2000.87 vom 17. August 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-08-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.87

FR: TI_GERICHTE 52.2000.87 du 17 août 2000

IT: TI_GERICHTE 52.2000.87 del 17 agosto 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 20

m, è invece parte integrante della part. n. _____ RF. La striscia di terreno sistemata per rendere carrozzabile il "sentiero centrale" non è gravata da servitù di passo a favore di altri fondi. Essa è comunque parte integrante dell'opera viaria che il vigente piano del traffico classifica come " percorso pedonale e strada di servizio ad orientamento pedonale ". Il tratto iniziale, lungo circa 60 m, del "sentiero centrale" , che va dall'intersezione con la strada di servizio al fondo _____, non permette l'incrocio di veicoli. Sul tratto successivo, che prosegue sino ai posteggi previsti sul fondo del ricorrente _____, l'incrocio è invece possibile, grazie a due slarghi del campo stradale. Per l'inversione del senso di marcia è previsto un apposito spazio fra i due posteggi che verrebbero costruiti sul fondo del ricorrente _____ (part. n. _____ RF). Valutata la situazione di fatto e di diritto esistente, il municipio di _____ ha ritenuto che le costruzioni in oggetto fossero dotate di accesso sufficiente. Ad opposta conclusione è giunto il Consiglio di Stato, considerando essenzialmente che il "sentiero centrale" , largo poco più di 2 m, non permette l'incrocio fra due veicoli. Orbene, se si prende in considerazione soltanto la parte di strada di proprietà del comune (part. n. _____ RF), le deduzioni dell'autorità comunale non possono essere accreditate. Se non si tiene conto della striscia di terreno sistemata a suo tempo sul lato a valle del "sentiero centrale" per renderlo carrozzabile, l'accesso veicolare ai fondi è insufficiente. Il municipio ha tuttavia valutato l'accesso prendendo in considerazione anche l'allargamento eseguito a suo tempo sul lato a valle del "sentiero centrale" . Dal profilo meramente fattuale, la conclusione tratta dal municipio circa la sufficienza dell'accesso, benché opinabile, non appare insostenibile. L'impossibilità d'incrociare su un breve tratto (56 m), nelle particolari circostanze del caso concreto, non rappresenta un ostacolo insormontabile ai fini del riconoscimento dell'adeguatezza dell'accesso ai fondi dei ricorrenti. Il tratto di strada in questione, pianeggiante e rettilineo, appare invero agevolmente percorribile con veicoli. Tenuto conto della situazione dei luoghi, del modico traffico indotto dai 10 posteggi previsti sui fondi dedotti in edificazione, della possibilità d'incrociare sul retro dello stabile della ricorrente _____ e della possibilità di invertire la direzione di marcia, prevista in corrispondenza del posteggio che verrebbe costruito sul fondo del ricorrente _____, l'interpretazione concreta data dal municipio alla nozione di accesso sufficiente appare ancora ragionevolmente sostenibile. L'accesso non deve tuttavia essere dato soltanto dal profilo fattuale, ma deve anche essere garantito di diritto. Da questo profilo, attualmente, esso è garantito soltanto nei limiti del sedime stradale di proprietà del comune (part. n. _____ RF). Il difetto non è tuttavia tale da trarre

necessariamente seco il diniego delle licenze richieste. Esso può infatti essere facilmente corretto subordinandole alla condizione che prima dell'inizio dei lavori la striscia di terreno, di proprietà privata, che è stata sistemata ed asfaltata anni orsono allo scopo di rendere carrozzabile il primo tratto del "sentiero centrale" venga gravata da una servitù prediale di passo con ogni veicolo a favore dei fondi dedotti in edificazione in modo da assicurare, anche dal profilo giuridico, che l'accesso veicolare si estenda all'intera carreggiata. Con questo emendamento, il ricorso, in quanto riferito alla questione dell'accesso, può essere parzialmente accolto.

3. 3.1. Giusta l'art. 6 NAPR (settori 2 e 3), dove non viene indicata una linea di arretramento o di allineamento le nuove costruzioni devono rispettare una distanza minima di 3 m dal ciglio delle strade di servizio aperte al pubblico transito. La distanza si riduce a 2 m per i percorsi ciclabili e pedonali. Il municipio, soggiunge il cpv. 3, può concedere deroghe in casi eccezionali. Le distanze dalle strade devono di principio essere osservate anche nelle opere sotterranee. Resta riservato il caso in cui la legge concretamente applicabile dispone diversamente (art. 42 cpv. 2 RLE). Riallacciandosi a quest'ultima disposizione, l'art. 10 cpv. 2 NAPR (settori 2 e 3) stabilisce che dove non sono indicate linee di allineamento o di arretramento, le costruzioni sotterranee possono sorgere a confine.

3.2. Fondandosi sull'art. 6 NAPR (settori 2 e 3), il Consiglio di Stato ha ritenuto che i locali interrati, previsti nello stabile della ricorrente _____ ad una distanza di m 2.40 dal ciglio a valle del "sentiero centrale", disattendessero la distanza minima di 3 m, prescritta da tale norma verso le strade di servizio. Non essendo date le premesse per concedere una deroga, la licenza accordata a questa ricorrente sarebbe inficiata da violazione del diritto. La tesi non regge, poiché l'art. 10 cpv. 2 NAPR (settori 2 e 3) permette inequivocabilmente di edificare opere sotterranee sin sul confine verso strade che, come il "sentiero centrale", non sono abbinate ad alcuna linea di arretramento. Su questo punto il ricorso va pertanto accolto.

4. 4.1. La costruzione di posteggi è regolata dagli art. 18 RE, 32 NAPR generali e 25-26 NAPR (settori 2 e 3). L'art. 18 RE disciplina il rapporto tra i posteggi e le strade aperte alla circolazione, operando una distinzione tra i posteggi plurimi a confine con strade principali o comunque di forte traffico ed i posteggi plurimi a confine con strade secondarie o di quartiere o comunque di debole traffico. Posteggi plurimi che si immettono su strade di forte traffico devono essere dotati di accessi adeguati alla loro capienza. È esclusa l'uscita con manovre di retromarcia. Posteggi plurimi a confine con strade di debole traffico possono invece essere realizzati lungo tutto il fronte stradale, a condizione di rispettare un arretramento di almeno un metro dal confine laddove la strada è priva di marciapiede. In questa seconda ipotesi va pure tenuto conto dell'art. 26 NAPR (settori 2 e 3), giusta il quale gli accessi alle strade devono permettere una buona visibilità ed essere configurati in modo da non creare situazioni di pericolo, "tenuto conto delle norme VSS". L'art. 32 NAPR, dal canto suo, sancisce invece l'obbligo di approntare un numero di posteggi adeguato alla destinazione delle costruzioni, imponendo "la formazione di posteggi o autorimesse su area privata, secondo le norme VSS 640 602-607". L'art. 25 NAPR (settori 2 e 3) dispone infine che i posteggi necessari alle costruzioni devono essere "calcolati conformemente alle prescrizioni generali del PR vigente al momento del rilascio della licenza edilizia".

4.2. Nel caso concreto, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i posteggi esterni, previsti sul retro dello stabile della ricorrente _____, perpendicolarmente al "sentiero centrale", ad un metro di distanza dal ciglio a valle, non disponessero dello spazio di manovra minimo stabilito dalla norma VSS 640 291, edizione 1991. La deduzione, esplicitata soltanto sommariamente, si richiama alla tabella 3 di questa norma, che per posteggi larghi da m 2.50 a m 2.70, disposti perpendicolarmente alla superficie di

circolazione dei veicoli, prescrive uno spazio di manovra variante tra 5 e 6 m. Misure che in concreto sarebbero disattese, dato che i veicoli posteggiati disporrebbero di uno spazio di manovra di larghezza variante tra 3.50 e 4 m, costituito dal sedime del "sentiero centrale" e dalla fascia di arretramento prescritta dall'art. 18 RE. La tesi del Consiglio di Stato non può essere accreditata. Per principio, le misure prescritte dalla norma VSS 640 291 (= 640 603a), richiamata dall'Esecutivo cantonale, si applicano infatti soltanto alle superfici di circolazione interne alle aree di posteggio. Non regolano invece gli spazi necessari alle manovre di entrata e di uscita da posteggi disposti lungo le strade aperte alla circolazione. Trattandosi di accessi, le misure di questi spazi vanno dedotte dall'art. 26 NAPR (settori 2 e 3), che si limita ad esigere che gli accessi, tenuto conto delle norme VSS, abbiano buona visibilità e non creino situazioni di pericolo. Esigenza, questa, che in concreto appare soddisfatta, non potendosi rimproverare all'autorità comunale di aver esercitato in modo lesivo del diritto il potere d'apprezzamento riservatole dalla norma succitata per aver ritenuto che uno spazio di manovra di circa 4 m sul retro dei posteggi bastasse a garantire la sicurezza del traffico. 5. Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il ricorso va parzialmente accolto, annullando la decisione governativa impugnata e ripristinando con l'emendamento di cui si è detto sopra le licenze rilasciate dal municipio per l'edificazione delle part. n. _____ e _____ RF. La tassa di giustizia è posta a carico delle parti in proporzione al grado di soccombenza. Nella stessa misura, le ripetibili sono invece addebitate ai resistenti. Per questi motivi, visti gli art. 21 LE; 42 RLE; 6, 10, 25, 26 NAPR (settori 2e 3), 32 NAPR di _____; 3, 18, 28, 31, 60, 61, 65 PAmM; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è parzialmente accolto. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 1. marzo 2000 del Consiglio di Stato (n. 899) è annullata; 1.2. le licenze 30 novembre 1999 rilasciate dal municipio di _____ ai ricorrenti sono confermate alla condizione che prima dell'inizio dei lavori sia iscritta sulla striscia di terreno carrozzabile attigua al "sentiero centrale" (part. n. _____ e _____ RF) una servitù di passo con ogni veicolo a favore delle part. n. _____ e _____ RF. 2. La tassa di giustizia di fr. 1'000.-- è a carico dei resistenti in solido nella misura di fr. 800.-- e dei ricorrenti per il resto. 3. I resistenti rifonderanno in solido ai ricorrenti fr. 1'200.-- a titolo di ripetibili di entrambe le istanze. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente
Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.